



Il Botafogo è tricolore Dopo 11 anni corona il sogno

La squadra del presidente Bassan alle finali di Lignano è stata protagonista di una cavalcata vincente. In finale clamorosa rimonta contro Lucca in vantaggio di due reti nel primo tempo. A Giuliano Tamiozzo va il titolo di capocannoniere e ad Ivan Pantic quello di miglior giocatore

Tutto ebbe inizio il 2 febbraio 2015 quando la compagine di Creazzo del Patron Bassan sconfisse i patavini del Tombelle laureandosi campione regionale conquistando così il pass per la partecipazione alle finali nazionali di calcio a 11 che si sarebbero svolte a Lignano Sabbiadoro dal 4 al 7 Giugno. Da quel giorno frenetici furono i preparativi al fine di provare a conquistare il titolo di campione d'Italia, obiettivo che la società si era prefissata dal 2004 (anno di fondazione della società) con la consapevolezza che la strada sarebbe stata lunga, tortuosa e ricca di insidie, ma anche con la convinzione che il duro lavoro spesso paga.

La truppa di mister Iposi si presenta a Lignano con la partecipazione di un nutrito gruppo di familiari, amici/tifosi, che nelle giornate clou di sabato e domenica toccherà le 100 unità per giorno.

Pronti via e giovedì sera si tiene la riunione tecnica al centro sportivo Ge.Tur con i vertici nazionali Aics che illustrano la formula del torneo e regolamento. Al campionato nazionale partecipano nove squadre.

Il Botafogo United rappresenta Vicenza ed il Veneto mentre le altre regioni sono rappresentate da Genova, Parma, Novara, Lucca, Roma, Lecce, Milano e Siracusa. La formula prevede la composizione di tre gironi composti da tre squadre ciascuno e, ogni qualvolta due squadre di ogni girone si scontrano fra loro, una riposa e si scontra in due mini partite da 35' con le altre due formazioni a riposo negli altri due gironi (punteggio assegnato di 3 punti in caso di vittoria e 1 in caso di pareggio della mini partita) per poi passare a due partite da 70' ciascuna con le dirette avversarie di girone.

Il Bota viene sorteggiato nel girone A con Siracusa e Lecce e da calendario si deve presentare il mattino seguente alle ore 9 all'impianto di Preconico (UD) per la disputa delle due mini partite da 35' contro Genova e Parma, con i ragazzi di Creazzo che si giocano subito 6 dei 12 punti totali in palio. Parte così con una tre giorni di caldo infernale l'esperienza del Bota in quel di Lignano Sabbiadoro.

Botafogo United-Genova 3-1: il Botafogo impone il proprio gioco e grazie ad rigore e altre due reti siglate del "sempreverde" Giuliano Tamiozzo ipoteca la partita con Genova che nel finale trova il gol della bandiera permettendo di conquistare i primi tre punti ai vicentini.

Botafogo United-Parma 2-1: Iposi mescola le carte per far rifiatore un po' i suoi e, dopo cinque minuti, il Parma passa in vantaggio con l'unica occasione della gara grazie ad una incornata che castiga un incolpevole Colombara. Palla



al centro e subito capitano Rizzi semina il panico sulla destra e serve a centro area Lovato che di rabbia ribadisce in rete per il fulmineo 1-1. Il Bota fa la gara, ma Parma alza le barricate, che sono scardinate a 5' dal termine da una magia di Rabito che con un gran sinistro dal limite trafigge l'estremo difensore emiliano permettendo così alla squadra di Bassan di portarsi a quota 6 punti e balzare così in testa al gruppo A.

Botafogo United-Siracusa 4-0: sono le 16.30 e sotto un sole rovente il Bota affronta la prima gara da 70'. Siracusani ben messi in campo con un Bota che cerca di trovare i varchi giusti previo palleggio ed azioni personali fermate con le cattive dagli avversari, proprio da una punizione fuori area il numero 10, Rasotto, ricama una parabola sul quale il portiere può solo applaudire il gesto balistico sancendo di fatto la resa per l'1-0 e la fine del primo tempo. Nella ripresa Iposi sfrutta ancora l'ampia rosa con l'innesto di forze fresche e il Bota dilaga dapprima con Tamiozzo, poi con Schiavo ed infine ancora con Tamiozzo e la squadra festeggia e chiude la prima giornata di gare a quota 9 punti.

Botafogo United-Lecce 2-0: ore 9, con la consapevolezza che manca un punto per passare in semifinale il Bota affronta un coriaceo Lecce che ha bisogno di punti. L'antifona non cambia rispetto alle precedenti gare con Livio Groppo

e Massimo Cappellini che seminano il panico nell'area salentina concretizzando con Groppo che di testa realizza il vantaggio facendo esultare i supporters creatini e mandando le squadre al riposo. Seconda frazione di gioco in controllo per i vicentini che chiudono la gara con Ivan Pantic, vero e proprio baluardo del centrocampo quando da fuori area pennella una parabola deliziosa per il 2-0 finale.

Botafogo primo del proprio girone con 12 punti e primo di tutte le squadre in classifica: questo permette di affrontare la squadra classificatasi al quarto posto nel ranking totale, in tal caso Milano, per la sfida che si disputerà all'impianto Ge.Tur alle ore 16.30 e che garantirà il passaggio alla finalissima di domenica mattina allo stadio Teghil di Lignano. Soddisfazione ed entusiasmo in albergo con il d.s. Matteo Fontana, che predica calma e il massaggiatore Denis Balbo che lavora costantemente con massaggi e fisioterapia per recuperare gli acciaccati.

Botafogo United-Milano 4-0: il Botafogo si presenta carico, mister Iposi azzecca ancora una volta la formazione, compatti e diligenti i berici attendono per 10' la sfuriata lombarda e poi iniziamo a macinare gioco fino al vantaggio intorno al minuto 25 quando Tamiozzo, ottimamente servito da Pantic, salta il diretto avversario sulla destra e serve Rasotto che con un lesto movimento

anticipa tutti sul primo palo facendo esplodere la torcida.

Milano prova a rendersi pericoloso ad inizio secondo tempo, ma Rabito decide che la semifinale deve prendere la strada di Vicenza quando con un sinistro chirurgico trasforma da fuori area per il 2-0. Milano non molla esponendosi a dei rischi, pagati a caro prezzo con il concretizzarsi dei gol targati Giorgio Savegnago, che con due azioni fotocopia fa terra bruciata sulla destra e con altrettanti diagonali sul palo lungo fissa il risultato su un roboante 4-0 ed il Bota vola in finale con i complimenti di avversari, arbitri e addetti ai lavori! **Botafogo United-Gatti Randagi (Lucca) 3-2:** il sogno rincorso per ben 11 anni si materializza allo stadio Teghil ore 10, settore ospiti interamente occupato dai tifosi del Bota e tribuna di marca toscana. I berici arrivano allo stadio e tutti fanno i complimenti per gioco espresso, sportiva e quant'altro, con gli scongiuri da parte dei giocatori che non si tratti di qualche malefico rito voodoo...

Caldo infernale, lo speaker annuncia le formazioni e poi parte l'inno di Mameli. Alle 11.15 inizia la finalissima con un Botafogo che arriva al dunque con 5 vittorie, 15 reti segnate e 2 subite.

Formazione con: Colombara tra i pali, difesa composta da Contati Andrea, Andreoli Alberto, Cecconi Marco; a



centrocampo Pantic Ivan, Rasotto Samuele, Montanari Luca, Rizzi Fabio, Dalla Benetta Paolo; in avanti Lovato Riccardo e Tamiozzo Giuliano.

Avvio di studio con partita equilibrata fino al 10' quando il Lucca passa in vantaggio con l'attaccante che si presenta e, a tu per tu con Colombara, lo supera costringendolo mestamente a recuperare la palla in fondo al sacco. Il Bota prova a reagire, ma dopo 5' il Lucca raddoppia con una azione confusa in area quando il solito attaccante sporca una palla vagante effettuando una palombella bizzarra e allo stesso tempo beffarda che si infila in fondo al sacco per il 2-0 toscano.

Scoramento generale e delusione indescrivibile, i ragazzi di Bassan provano a riodinare le idee fino a quando a 5' dalla fine del primo tempo partono gli idranti di irrigazione e la partita viene sospesa per 15'.

Il Bota fa quadrato attorno a Iposi, il d.s. ed i numerosi tifosi cercano di spronare i ragazzi, la gara riprende e nei 5' restanti non si verificano episodi di rilievo. Durante l'intervallo il Lucca resta in campo ed il Bota va nello spogliatoio per cercare di raddrizzare una partita che sembra ormai persa: fuori un claudicante Luca Montanari, uno stanco Riccardo Lovato e un inesauribile Paolo Dalla Benetta che nella tre giorni ha macinato chilometri e dentro Paolo Pugliani, Andrea Rabito e Giorgio Savegnago. Dopo un minuto da una punizione sulla tre quarti è Rabito che apparecchia la tavola per Pantic che con la grinta e caparbieta di un guerriero, braccato da due uomini, sventa a centro area e con un'inzeccata riapre la gara risvegliando gli animi di tifosi, staff e giocatori.

Il caldo si fa sentire e la partita scivola via con il Lucca che non trasforma il 3 a 1 in contropiede e capitano Rizzi che manca l'occasione del 2-2 fino ai fatidici ultimi minuti.

Nicola Masiero (subentrato ad uno stremato Cecconi) pesca con un lancio millimetrico in profondità Tamiozzo, che salta con un numero il diretto avversario e trafigge, di esterno, da vero bomber, sul palo lontano il portiere avversario per il 2-2 che provoca una esplosione di gioia indescrivibile da parte dei presenti.

Il match sembra destinato all'over-time, supplementari che di fatto non arriveranno visto che due minuti più tardi Savegnago sguscia sulla sinistra e serve palla appena fuori area dove è appostato Rabito che di sinistro ad incrociare calcia la palla che si infila alla sinistra del portiere per l'insperato 3 a 2: l'intera panchina schizza letteralmente in campo per festeggiare così una vittoria che due minuti più tardi si concretizzerà con il triplice fischio

dell'arbitro sancendo la conquista del titolo di campione d'Italia.

A fine gara consegna della coppa tra un tripudio di applausi scroscianti dei presenti con il comitato nazionale che premia Giuliano Tamiozzo come capocannoniere del torneo con 6 reti e Ivan Pantic come miglior giocatore della manifestazione.

Queste le dichiarazioni del d.s. Matteo Fontana: "In undici anni abbiamo conquistato 4 campionati, 1 Supercoppa, 1 Trofeo Città di Vicenza, 2 terzi posti ai campionati nazionali, 2 titoli di campioni provinciali, 1 titolo di campioni regionali calcando i terreni dello stadio Romeo Menti di Vicenza, Mercante di Bassano del Grappa e Luigi Ferraris di Genova, questa vittoria soffertissima ma forse per questo ancor più bella è la ciliegina sulla torta ed il giusto premio di anni di sacrifici. Sapevamo di essere competitivi grazie ad un gruppo fantastico, coeso che si è amalgamato giorno dopo giorno e ha saputo ribaltare una gara che sembrava persa: un gruppo di amici che si sono sacrificati l'un l'altro per raggiungere questo grande risultato, dei tifosi fantastici che ci hanno seguito con passione e amore, il numero uno dei presidenti Alessandro Bassan, il mister Matteo Iposi che ha sfruttato al meglio l'intera rosa e che ha gestito in modo impeccabile le forze dei suoi ragazzi ed una dirigenza sempre pronta a non far mancare mai nulla a nessuno.

Un ringraziamento particolare ai nostri sponsor/amici che ci danno una mano ad ottenere questi straordinari risultati: Bassan Trattori, Banca del Centroveto, Rodella Gioielli, Veste snc, Rae batterie, Lello bar e la società sportiva Monteviale Calcio.

Ecco gli artefici della conquista del titolo regionale e nazionale.

Presidente: Bassan Alessandro; direttore sportivo: Fontana Matteo; allenatore: Iposi Matteo; allenatore Portieri: Peruffo Andrea; fisioterapista: Balbo Denis; dirigenti: Sandri Matteo, Dalla Vecchia Filippo, Bertacche Umberto, Barbieri Adriano, Chilesse Ivan.

Giocatori: Agosti Giorgio, Amabile Manuel, Andreoli Alberto, Bertin Simone, Bortoli Alberto, Bonisolo Andrea, Cappellini Massimo, Cecconi Marco, Ceola Roberto, Chilò Maurizio, Colombara Andrea, Contati Andrea, Crocco Marco, Dalla Benetta Paolo, Giaretta Andrea, Groppo Livio, Longo Emanuele, Lovato Riccardo, Maddalena Roberto, Masiero Nicola, Montanari Luca, Pantic Ivan, Peruffo Mattia, Peruffo Roberto, Pugliani Paolo, Rabito Andrea, Rasotto Samuele, Ricci Vittorio, Rizzi Fabio, Savegnago Giorgio, Schiavo Massimiliano, Tamiozzo Giuliano, Ziesa Simone. Grazie a tutti!

Cico

TB

Bassan Trattori

MATÉRIEL

Via Olmo, 69 CREAZZO - tel. 0444 520687 - fax: 0444 340735 - www.bassantrattori.com